

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 3
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 4
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 6
<i>In sede referente</i>	» 8
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 8
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede referente</i>	» 10
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 10
COMMISSIONE SPECIALE	» 11
CONVOCAZIONI	» 12

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* Interviene il Ministro per i rapporti con il Parlamento, Codacci Pisanelli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dell'indennità di servizio speciale spettante ai funzionari di pubblica sicurezza » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2961) (*Parere alla II Commissione*).

Su proposta del Relatore Berry, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di una quarta sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni rela-

tive alla Corte dei conti » (*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea il 13 aprile 1961*) (1748).

La Commissione riprende l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta del 27 corrente, dopo l'approvazione degli emendamenti Fusaro agli articoli 2, 5, 7, 9 e 9-bis, poiché fu ritenuto necessario dare la possibilità al Relatore, al rappresentante del Governo ed a tutti i componenti la Commissione di esaminare i nuovi emendamenti che via via venivano presentati.

Il Relatore Cossiga, dopo aver chiarito la portata dei vari emendamenti presentati dai deputati Nannuzzi e Caprara ed ai quali dichiarano di aderire i deputati Berlinguer e Luzzatto, si dichiara contrario alle finalità che detti emendamenti si propongono.

Il deputato Berlinguer insiste perché vengano accolte le finalità dei vari emendamenti proposti dai deputati Caprara e Nannuzzi ed ai quali aderisce. Il deputato Caprara, pur riservandosi di illustrare compiutamente in Assemblea le ragioni che inducono i deputati del suo Gruppo ad insistere per l'accoglimento degli emendamenti proposti, dichiara che gli emendamenti da lui presentati, che si riferiscono alla struttura della Corte dei conti ed all'adeguamento di detta struttura alla norma di cui all'articolo 100 della Costituzione, intanto assumono carattere di estrema urgenza ed importanza, in quanto il contenuto dell'articolo 18 del testo governativo e l'emendamento a detto articolo del deputato Fusaro, è tale da determinare in lui e nei deputati del suo Gruppo gravi preoccupazioni.

Il deputato Luzzatto ritiene che si potrebbe eventualmente tornare alla precedente determinazione della Commissione di sospendere l'esame delle materie che, attenendo alle questioni di struttura della Corte dei conti, determinano la posizione dei deputati del suo Gruppo in relazione all'attuale fase del dibattito sul disegno di legge.

Il Ministro Codacci Pisanelli, dopo aver aderito alle conclusioni del Relatore per quanto attiene ai singoli aspetti degli emendamenti Caprara e Nannuzzi, chiarisce gli intendimenti del Governo in relazione al contenuto dell'articolo 18.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli e degli emendamenti proposti dai deputati Fusaro, Caprara e Nannuzzi, previa deliberazione di approvare eventualmente solo il principio degli emendamenti che, importando onere finanziario, devono essere inviati alla Commissione Bilancio perché questa si esprima sulle relative conseguenze finanziarie.

L'articolo 9-ter, proposto dal deputato Fusaro in Assemblea, viene approvato dopo che la Commissione ha respinto l'emendamento sostitutivo integrale proposto a detto articolo aggiuntivo dai deputati Caprara e Nannuzzi. È quindi approvato l'emendamento sostitutivo proposto dal deputato Fusaro all'articolo 9 del testo originario, che non era mai stato esaminato dalla Commissione, dopo che la Commissione stessa ha respinto l'emendamento sostitutivo integrale a detto articolo proposto dai deputati Nannuzzi e Caprara.

La Commissione respinge l'emendamento soppressivo dell'articolo 10 del testo originario del deputato Caprara, ed approva l'emendamento Fusaro a detto articolo, dopo avere respinto l'emendamento sostitutivo integrale dell'articolo 11 del testo originario del disegno di legge, proposto dal deputato Caprara e diretto ad istituire il Consiglio per la magistratura della Corte dei conti, approvando invece l'articolo 11 nel testo governativo.

Preclusa la votazione sull'emendamento sostitutivo dell'articolo 12 del testo del Ministero proposto dai deputati Caprara, perché attinente alle modalità relative alla formazione del Consiglio della magistratura della Corte dei conti, la Commissione approva l'articolo 12 del testo del Governo.

L'articolo 12-bis proposto dal deputato Fusaro viene approvato con un emendamento proposto dal deputato Nannuzzi al secondo comma. Con modifiche di carattere formale vengono approvati quindi gli articoli 12-ter, 12-quater, 12-quinquies proposti in Assemblea dal deputato Fusaro. Precedentemente la Commissione, dopo avere respinto l'emendamento sostitutivo integrale all'articolo 13 del testo del Ministero proposto dai deputati Caprara e Nannuzzi, approva detto articolo con due emendamenti presentati dal deputato Fusaro, con modificazioni a carattere formale. Viene quindi approvato l'articolo 13-bis proposto in Assemblea dal deputato Fusaro con modificazioni formali.

Con la soppressione dell'espressione « in quanto applicabili », viene quindi approvato l'articolo 14 del testo originario del disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 15 del testo originario, con l'emenda-

mento relativo proposto dal deputato Fusaro.

L'articolo 16 del testo originario, viene approvato con l'emendamento proposto al primo comma dal deputato Fusaro; senza modificazioni viene approvato l'articolo 17 del testo del Ministero.

Con vari emendamenti vengono quindi approvati gli articoli 17-bis, 17-ter, 17-quater, 17-quinquies, 17-sexies, 17-octies, 17-novies, 17-undecies, proposti dal deputato Fusaro.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 17-duodecies nel testo proposto dal Relatore Cossiga, respingendo pertanto il secondo comma dello stesso articolo proposto dal deputato Caprara. Respinto un emendamento del deputato Nannuzzi diretto a far sì che gli appartenenti alla carriera esecutiva in servizio alla Corte dei conti possono transitare alla qualifica iniziale della carriera di concetto, la Commissione approva gli emendamenti alle tabelle proposti dal deputato Fusaro.

Per quanto riguarda la materia oggetto dell'articolo 18 del disegno di legge, la Commissione delibera di rinviarne l'esame, in attesa che i membri della Commissione, il Relatore e il Governo esaminino la possibilità di concordare un nuovo testo.

L'esame dell'articolo 18 e dell'articolo 19, nonché degli emendamenti approvati solo nel principio, importando essi onere finanziario, viene quindi rinviato ad altra seduta.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Bisori.

DISEGNO DI LEGGE:

« Adeguamento dell'indennità di servizio speciale spettante ai funzionari di pubblica sicurezza » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2961).

A seguito della relazione svolta dal Presidente Riccio, in sostituzione del Relatore Russo Spina impegnato in altra Commissione, e dopo interventi del deputato Vestri e del Sottosegretario Bisori, la Commissione approva senza modifiche i singoli articoli del disegno di legge per cui la indennità di servizio speciale spettante ai funzionari di pubblica sicurezza viene aumentata in modo da stabilire una parità di trattamento economico con gli appartenenti all'arma dei carabinieri, dei corpi delle guardie di finanza, degli agenti di custodia e del corpo forestale dello Stato nonché delle guardie di pubblica sicurezza.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge n. 2961 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione al Comune di Roma, per l'anno 1960, di un contributo straordinario di cinque miliardi di lire » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2936).

A seguito della relazione del deputato Riz ed interventi del deputato Sannicolò e del Sottosegretario Bisori, la Commissione approva senza modifiche i singoli articoli del disegno di legge per cui è autorizzata, per l'anno 1960, la concessione, a favore del comune di Roma, di un contributo di lire 5 miliardi a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il comune sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della capitale della Repubblica.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge n. 2936 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2950);

SCALIA: « Elevamento dei limiti di età per il collocamento a riposo dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (2249).

A seguito della relazione del Presidente Riccio, che sostituisce il Relatore Bisantis, e dopo interventi del deputato Vestri, che propone una serie di emendamenti a vari articoli del disegno di legge, dei deputati Russo Spena e Sannicolò e del Sottosegretario Bisori, la Commissione approva senza modifiche gli articoli del disegno di legge, scelto quale testo base.

Resta, pertanto, stabilita la nuova strutturazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco facente capo al Ministero dell'interno, Direzione generale del servizio antincendi. Nei vari titoli del disegno di legge sono dettate particolari norme circa l'ordinamento del Corpo nazionale, del personale e suo stato giuridico e resta stabilito che il collocamento a riposo avviene d'ufficio per i marescialli di prima, seconda e terza classe quando abbiano raggiunto gli anni 56; per i brigadieri quando abbiano raggiunto gli anni 55, per i vicebrigadieri a 54 anni, per i vigili scelti e i vigili a 52 anni. Il disegno di legge comprende

nuove norme per il personale volontario, per il personale permanente, per il trattamento economico ed, infine, una serie di disposizioni transitorie e finali. L'organico dei sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco resta fissato nel numero complessivo di 8.000 unità di cui 60 marescialli di prima classe, 120 marescialli di seconda classe, 200 marescialli di terza classe, 750 brigadieri, 1.050 vicebrigadieri, 1.360 vigili scelti, 4.460 vigili ed allievi vigili.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge n. 2950 è votato a scrutinio segreto ed approvato; la proposta di legge di iniziativa del deputato Scalia n. 2249 rimane pertanto assorbita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento dei ruoli del personale statale dei servizi antincendi » (2329).

La Commissione, a richiesta del Presidente, rinvia la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28. APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Bisori.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ricostituzione del Comune di Vigatto, in provincia di Parma » (2565);

AIMI e BUZZI: « Ricostituzione del Comune di Vigatto in provincia di Parma » (1647).

La Commissione, su richiesta del Presidente, rinvia l'esame del disegno e della proposta di legge ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2769).

Il deputato Pucci Ernesto svolge la propria relazione trattando particolarmente i problemi dei comuni e delle province e mette in evidenza le carenze della struttura amministrativa locale in relazione alle moderne esigenze della dinamica sociale. Sottolinea la necessità di una riforma della legge comunale e provinciale auspicando un più ampio sviluppo dell'autonomia degli Enti locali, il decentramento dell'attività pubblica e lo snellimento delle procedure. Si intrattiene, particolarmente, sulla possibilità di nuove forme associative tra gli enti locali ed il loro coordinamento con i vari settori dell'amministrazione statale; auspica una revisione dei sistemi di controllo sulle attività e sugli atti degli Enti locali e passa, quindi, ad esami-

nare l'attività svolta dal Ministero dell'interno, Direzione generale dell'amministrazione civile durante lo scorso esercizio finanziario. Ricorda che negli ultimi anni sono stati costituiti sette nuovi comuni con atto amministrativo e due con legge speciale.

Si sofferma sui problemi dell'assistenza con particolare riferimento alla riforma degli E.C.A.; tratta dell'attività svolta nel campo delle opere pubbliche e della edilizia scolastica, dei servizi anagrafici soffermandosi sul problema dell'urbanesimo. Traccia un breve quadro della situazione che si è determinata nei Consigli provinciali a seguito del nuovo sistema proporzionale adottato nella suddivisione dei seggi e considera, infine, nelle sue linee generali la situazione dei bilanci degli Enti locali.

Il seguito della relazione, quindi, è rinviato ad altra seduta.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.*

Intervengono il Ministro delle Finanze, Trabucchi, e il Sottosegretario di Stato al Bilancio, Cerulli Irelli.

PROPOSTE DI LEGGE:

LOMBARDI RICCARDO ed altri: « Nazionalizzazione della industria elettrica » (*Urgenza*) (269);

LONGO ed altri: « Costituzione dell'Ente autonomo di gestione delle aziende operanti nel settore delle fonti di energia e nazionalizzazione dell'industria elettrica » (*Urgenza*) (1268).

Il Presidente Vicentini prospetta l'opportunità di una inversione dell'ordine del giorno, per la urgenza dei pareri che la Commissione Bilancio è chiamata ad esprimere sulla maggior parte dei provvedimenti in esame, i quali risultano contemporaneamente iscritti all'ordine del giorno delle rispettive Commissioni di merito.

Il deputato Belotti avanza la proposta di rinviare senz'altro ad altra seduta l'esame delle due proposte, perché l'Assemblea discuterà prossimamente talune interpellanze e mozioni concernenti le tariffe dell'energia elettrica, problema questo che presenta connessione con quello considerato dai due provvedimenti di iniziativa dei deputati Lombardi Riccardo e Longo e pertanto potrebbe risultare assai utile conoscere l'orientamento del Governo e le eventuali dichiarazioni del Ministro dell'industria e commercio su tale materia.

Il Relatore Castelli afferma la necessità di poter conoscere con un minimo di anticipo i pareri sollecitati dal Presidente Vicentini alle Commissioni Giustizia, Lavori pubblici ed Industria, nonché gli altri elementi orientativi circa l'atteggiamento del Governo in merito alle due proposte in esame, sicché egli stesso possa adeguatamente predisporre la relazione introduttiva all'esame cui la Commissione dovrà procedere.

Intervengono nella discussione i deputati Dami, Giolitti e Brodolini, i quali ricordano la decisione già adottata dalla Commissione nella seduta del 3 marzo scorso e per la quale risultava assunto l'impegno di iniziare l'esame delle due proposte alla ripresa dei lavori parlamentari, subito dopo le ferie pasquali; ribadiscono pertanto la necessità di fissare una prossima seduta della Commissione esclusivamente dedicata all'esame delle due proposte, indipendentemente dalla discussione che si avrà in Aula sul problema delle tariffe elettriche.

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera che le due proposte siano poste all'ordine del giorno della Commissione entro la settimana successiva alla prossima e che la Commissione dedicherà la relativa seduta esclusivamente all'esame dei due provvedimenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: « Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio regionale della Sardegna » (2937) (*Esame per la presa in considerazione da parte dell'Assemblea*).

Il Relatore Isgrò, dopo avere illustrato i fini e la portata del progetto di iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna, propone alla Commissione di raccomandarne all'Assemblea la presa in considerazione.

La Commissione accoglie la proposta del Relatore e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

DISEGNO DI LEGGE:

« Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (*Approvato dal Senato*) (1868) (*Parere alla VIII Commissione*).

Il Relatore Pedini illustra il testo del disegno di legge qual è risultato dopo il complesso delle modifiche introdotte da parte della Commissione Istruzione, soffermandosi a segnalare le variazioni ed innovazioni che incidono sulle conseguenze finanziarie recate dal provvedimento.

Il Relatore, dopo avere ricordato il complesso meccanismo finanziario cui il disegno

di legge fa riferimento per assicurare la copertura dei rilevanti impegni di spesa implicati dal piano decennale per lo sviluppo della scuola, richiama i criteri cui la Commissione Bilancio si era ispirata nell'esame del disegno di legge quale risultò trasmesso dal Senato e dei successivi emendamenti presentati in sede di Commissione Istruzione della Camera e da questa già sottoposti in precedenti occasioni all'esame della Commissione Bilancio.

Il Relatore propone di tenere fermo il principio che nessun maggior onere può essere addossato a carico degli esercizi 1959-60, 1960-61 e 1961-62, perché per i primi due gli accantonamenti di spesa già disposti sui corrispondenti fondi globali non possono in alcun modo essere ritoccati, mentre per l'esercizio 1961-62 risultano già determinate con gli stati di previsione della spesa ormai presentati dal Governo al Parlamento le somme destinate al finanziamento della scuola, sicché un aumento dei relativi stanziamenti turberebbe tutto l'equilibrio delle previsioni di spesa già determinate.

Ritiene altresì che non possa essere consentito un conteggio compensativo dei fondi utilizzati o non utilizzati sugli accantonamenti di spesa concernenti gli esercizi 1959-60 e 1960-61 con i due provvedimenti di legge concernenti la scuola popolare e la istruzione universitaria: e ciò tanto per considerazioni tecnico-finanziarie, quanto per considerazioni di merito (alterazione nella destinazione di spesa all'interno dei vari settori considerati dal piano).

Sulla scorta di tali premesse, il Relatore propone alla Commissione di esprimere parere contrario sugli emendamenti: all'articolo 17 per quanto concerne l'onere di 500 milioni a carico dell'esercizio 1959-60, prima non compreso nel periodo di spesa che tale articolo limitava agli esercizi 1960-61, 1968-1969; agli articoli 32, 33 e 34 (già articoli 31, 32 e 33) perché la Commissione Bilancio aveva già respinto in una precedente occasione analoghi emendamenti presentati dal deputato Caiazza.

Parere favorevole il Relatore invece propone per gli emendamenti compensativi della spesa prevista tra gli articoli 17 e 18, nonché per l'emendamento introdotto all'articolo 45 (ex 44), poiché il primo non aggrava l'onere già previsto, mentre il secondo rinvia il maggior onere a partire dall'esercizio 1963-1964, senza pertanto pregiudicare gli esercizi decorsi, in corso, ovvero già definiti nelle relative previsioni di spesa. Per quanto concerne gli emendamenti proposti agli articoli 39 (ex 38), 41 (ex 40), 47 (ex 46), il Relatore pro-

pone che la Commissione esprima parere favorevole, a condizione che — pur tenendo fermo il complessivo ammontare della maggiore spesa implicata da tali emendamenti — vengano eliminate le annualità previste a carico degli esercizi sino al 1961-62, sicché la relativa maggiorazione di spesa abbia inizio (anche con annualità adeguatamente incrementate, nei limiti di quanto la complessiva maggiorazione di spesa consente) a partire dall'esercizio 1962-63: in tal caso, infatti, la relativa copertura sarà affidata al meccanismo compensativo tra nuove maggiori spese posticipate e minori carichi conseguenti a spese pluriennali già in vigore che fu sin dall'inizio il criterio base preposto al finanziamento dell'intero piano per lo sviluppo decennale della scuola.

La Commissione delibera di accogliere le proposte illustrate dal Relatore Pedini e di uniformare il proprio parere secondo quanto illustrato dal Relatore stesso.

DISEGNO DI LEGGE:

« Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali » (2863) (*Parere alla IX e alla XI Commissione*).

Su richiesta del Relatore Isgrò, la Commissione delibera di rinviare l'esame del disegno di legge, al fine di consentirne un ulteriore approfondito studio e di invitare il Ministro dei lavori pubblici a partecipare alla seduta della Commissione dedicata all'esame di tale provvedimento onde fornire delucidazioni e dati integrativi a quanto illustrato con la relazione premessa al testo del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazione al regime fiscale dei prodotti petroliferi » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2886) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del Relatore Belotti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNI DI LEGGE:

« Adeguamento dell'imposta fissa di bollo per alcune voci della tariffa allegato A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 » (2906);

« Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie » (2907);

« Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione » (2908);

« Modifiche in materia di imposta generale sull'entrata » (2931);

« Istituzione di una imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2968); (*Parere alla VI Commissione*).

Su richiesta del Ministro delle finanze Trabucchi e dello stesso Relatore Belotti, la Commissione delibera di rinviare l'esame dei cinque provvedimenti alla prossima settimana.

DISEGNO DI LEGGE:

« Competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (*Approvato dal Senato*) (2941) (*Parere alla X Commissione*).

Illustra il disegno di legge, in sostituzione del Relatore Biasutti ammalato, il deputato Belotti, che raccomanda alla Commissione di esprimere parere favorevole, ponendo in rilievo il voto unanimemente favorevole ricevuto dal disegno di legge al Senato e della viva attesa che il provvedimento ha suscitato presso le categorie interessate.

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

PROPOSTE DI LEGGE:

ROSSI PAOLO MARIO ed altri: « Agevolazioni per la zona industriale di Massa e Carrara » (256);

NEGRARI e PACCIARDI: « Norme sulla zona industriale Apuana » (*Urgenza*) (403);

(*Parere alla VI e alla XII Commissione*).

Il Relatore Belotti riferisce sulle due proposte, il cui esame era stato iniziato in sede di II Sottocommissione e che vennero rimesse alla competenza della Commissione in sede plenaria perché si ravvisò la necessità di conoscere l'orientamento del Governo sul generale problema delle zone industriali e sulla opportunità o meno di ammettere la proroga delle disposizioni vigenti a favore delle zone cui precedenti disposizioni legislative hanno assicurato esenzioni fiscali e agevolazioni di altro tipo. Riterrebbe pertanto opportuno che la Commissione proceda all'esame delle due proposte solo quando il Ministro dell'industria avrà ragguagliato la Commissione su tale argomento.

Dopo interventi dei deputati Castelli e Giolitti, i quali consentono con l'esigenza prospettata dal Relatore e raccomandano che l'orientamento del Governo risulti precisato anche per l'intero settore delle agevolazioni fiscali e delle incentivazioni industriali si da avere un quadro complessivo ed organico di politica economica e fiscale entro cui esaminare le due proposte concernenti la zona industriale apuana, la Commissione delibera di rinviare ulteriormente l'esame dei due provvedimenti e

di sollecitare il Governo a fornire le indicazioni e ad esprimere gli orientamenti di legislazione fiscale e di politica economica secondo quanto richiesto dal Relatore e dai deputati Castelli e Giolitti.

PROPOSTA DI LEGGE:

GIOLITTI: « Classificazione nella prima categoria, ai sensi del testo unico 25 luglio 1904, n. 523, delle opere idrauliche di difesa spondale e di dragaggio dei corsi di acqua nelle zone montane alluvionate » (912) (*Parere alla IX Commissione*).

Su proposta del Relatore Castelli, e dopo un intervento del deputato Giolitti, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame della proposta al fine di considerarla assieme al disegno di legge:

« Piano di attuazione per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali » (2863).

PROPOSTA DI LEGGE:

Consiglio Regionale della Sardegna: « Esenzioni fiscali sui carburanti e lubrificanti impiegati in Sardegna per ricerche minerarie e trasporto di minerali » (2108) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Relatore Belotti chiede un rinvio dell'esame del progetto di legge, poiché sono in corso studi e trattative sulla materia considerata dal provvedimento, specie per quanto riguarda le proposte esenzioni fiscali sui carburanti impiegati per il trasporto dei minerali.

La Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Provvidenze a favore dei formaggi "parmigiano-reggiano" e "grana-padano" prodotti nella campagna 1960-61 » (2953);

BIGI ed altri: « Provvidenze per la conservazione e stagionatura di formaggi di produzione 1960 » (*Urgenza*) (2639);

(*Parere alla XI Commissione*).

Su proposta del Relatore Isgrò, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 2953 e di esprimere altresì parere favorevole sulla proposta di legge n. 2639, rinviando per quest'ultima ai limiti di spesa ed alle indicazioni di copertura previste dal disegno di legge.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Troisi.

PROPOSTE DI LEGGE:

PIERACCINI ed altri: « Interpretazione della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive modificazioni » (2043);

LIMONI ed altri: « Agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia » (2251);

BARTOLE ed altri: « Estensione delle agevolazioni fiscali e tributarie di cui alla legge 2 luglio 1949, n. 408 e successive proroghe e modificazioni, agli edifici contemplati dal secondo comma dell'articolo 2 del regio decreto-legge 21 giugno 1938, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 35 » (2259).

La Commissione prosegue la discussione delle proposte di legge. Intervengono nella discussione: il Presidente Valsecchi, il Relatore Zugno, i deputati Assennato, Terragni, Albertini, Angelino Paolo, Curti Aurelio, Raucchi, Bartole, Patrini, Restivo, Tantalo, Napolitano Francesco, Landi, nonché il Sottosegretario Troisi. La Commissione approva, quindi, le tre proposte di legge nel seguente testo unificato:

ART. 1.

Le agevolazioni fiscali e tributarie stabilite per la costruzione di case di abitazione dagli articoli 13, 14, 16 e 18 della legge 2 luglio 1949, n. 408, e successive proroghe e modificazioni, sono estese agli edifici contemplati dall'articolo 2, comma secondo, del regio decreto 21 giugno 1938, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 35.

Le agevolazioni si applicano anche all'ampliamento ed al completamento degli edifici, già costruiti o in corso di costruzione.

ART. 2.

Per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento degli edifici di cui al precedente articolo si prescinde dalle caratteristiche degli edifici medesimi ed il termine di ultimazione della costruzione è fissato in 5 anni dalla data di inizio della costruzione stessa.

ART. 3.

Per la ricostruzione degli edifici, di cui al precedente articolo 1, distrutti da eventi bellici è concessa l'esenzione dall'imposta di consumo, purché la ricostruzione sia ultimata entro il 31 dicembre 1965.

ART. 4.

Alle cooperative edilizie non si applicano le norme di cui alla legge 6 agosto 1954, n. 603, qualora entro tre anni dal collaudo della costruzione siano stipulati i patti di vendita degli alloggi ai singoli assegnatari.

ART. 5.

Restano salvi i rapporti tributari già definiti anche se relativi a pagamenti in tutto o in parte non ancora effettuati.

Non si fa luogo comunque a restituzione di somme già pagate.

Il titolo del testo unificato è così formulato: « Agevolazioni fiscali e tributarie in materia di edilizia ».

Il testo unificato delle tre proposte è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERRY: « Cessione a trattativa privata al comune di Taranto degli immobili denominati " Baraccamenti Ausonia ", " Baraccamenti Orsini ", " Colombaia Militare " » (2503).

Il Relatore Curti Aurelio riferisce in merito al provvedimento dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Intervengono, quindi, nella discussione il Presidente Valsecchi, i deputati Angelino Paolo, Assennato, Terragni, Napolitano Francesco, Tantalo, Zugno, Restivo, nonché il Sottosegretario Troisi.

L'articolo 1 è, quindi, approvato con una modifica formale al primo comma proposta dal Presidente Valsecchi e con un comma aggiuntivo, dopo il primo, così formulato:

« Gli immobili di cui al comma precedente dovranno essere destinati in perpetuo a mercato ortofrutticolo o ad altri usi pubblici ».

L'articolo 2 è, quindi, approvato lasciando invariato il primo comma, mentre il secondo comma dello stesso articolo diviene articolo 3.

La proposta di legge è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni dell'imposta di bollo sulle carte da giuoco » (2930).

Il Relatore Tantalo riferisce sul disegno di legge proponendone l'approvazione. Dopo interventi del Sottosegretario Troisi, che si associa alle considerazioni del Relatore, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico del provvedimento.

Il titolo del provvedimento viene così modificato:

« Sostituzione dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3277 ».

Il disegno di legge è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

SABATINI: « Vendita a trattativa privata a favore del comune di Saluzzo, di un terreno e di un fabbricato con annesso terreno, siti nel territorio dello stesso comune » (2739).

Su richiesta del Relatore Curti Aurelio, la Commissione rinvia ad altra seduta la discussione della proposta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2556).

La Commissione rinvia la discussione del disegno di legge in attesa di ascoltare la relazione del Ministro del tesoro Taviani in merito alla situazione attuale del credito agrario di miglioramento.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Troisi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanziamenti a favore dell'industria serica » (*Approvato dalla IX Commissione del Senato*) (2935) — (*Parere alla XII Commissione*).

La Commissione rinvia l'esame del disegno di legge su richiesta del Relatore Restivo che desidera approfondire maggiormente le questioni connesse al provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ordinamento dei servizi anticendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (2950) (*Parere alla II Commissione*).

Il Relatore Curti Aurelio riferisce in merito al disegno di legge proponendo che sia espresso parere favorevole.

Dopo interventi del Presidente Valsecchi, del Sottosegretario Troisi, la Commissione esprime parere favorevole sul disegno di legge.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.*

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Disciplina delle istituzioni scolastiche nella provincia di Gorizia e nel territorio di Trieste » (2391).

VIDALI ed altri: « Sistemazione giuridica delle istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena nel territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (847);

CODIGNOLA e MARANGONE: « Provvedimenti per garantire l'autonomia scolastica e linguistica alle popolazioni slovene del territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (1431);

La Commissione passa a discutere gli articoli del disegno di legge n. 2391, che è scelto quale testo base.

All'articolo 1, che istituisce le scuole con lingua d'insegnamento slovena nelle provincie di Gorizia e del territorio di Trieste, i deputati Roffi, Marangone e De Grada presentano un emendamento, inteso ad estendere l'applicazione del disegno di legge anche alla provincia di Udine. Il Relatore Franceschini si dichiara contrario all'emendamento, che, posto in votazione, non è approvato. L'articolo è poi approvato, con un emendamento che fonde il terzo e quarto comma nel seguente testo: « All'istituzione ed all'eventuale soppressione delle scuole di lingua d'insegnamento slovena si provvede con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della pubblica istruzione di concerto con quello del tesoro ».

All'articolo 2, che disciplina l'iscrizione e la frequenza delle scuole con lingua d'insegnamento slovena, il deputato Roffi chiede la soppressione del primo comma, che limita tale frequenza ai cittadini italiani. Dopo interventi del Relatore Franceschini e dei deputati De Michieli Vitturi, Di Luzio, Cerreti Alfonso, Romita, Caiazza, Marangone, Gui e del Presidente Ermini, è accolto un emendamento del Relatore Franceschini del seguente tenore: « Le scuole di cui al secondo comma dell'articolo 1 sono riservate agli appartenenti al gruppo linguistico sloveno, cittadini italiani o regolarmente residenti nella zona ».

L'articolo 3 è approvato con un emendamento del Relatore Franceschini, per cui alle cattedre di lingua italiana delle scuole secondarie di lingua slovena « possono essere assegnati professori di ruolo o incaricati delle corrispondenti scuole italiane, aventi piena conoscenza della lingua slovena, da accertarsi mediante apposita prova ».

Gli articoli 4, 5, 6 e 7 sono approvati con emendamenti a carattere formale.

Il deputato De Michieli Vitturi chiede la soppressione dell'articolo 8, ritenendo che possa costituire un primo passo verso la concessione del bilinguismo. Interloquiscono il Presidente, il Relatore Franceschini, i deputati Caiazza, Pitzalis e Gui. Constatato che già per prassi, diplomi e certificati degli studi

sono rilasciati dalle scuole di lingua d'insegnamento slovena in testo bilingue, la Commissione ritiene irrilevante precisare tale stato di fatto in una norma legislativa e limita l'articolo a tale dizione: « Ai diplomi ed ai certificati degli studi compiuti nelle scuole con lingua d'insegnamento slovena viene riconosciuta, a tutti gli effetti, la stessa validità dei diplomi e dei certificati delle corrispondenti scuole statali con lingua d'insegnamento italiana ».

I successivi articoli 9, 10, 11, 12 e 13, concernenti norme finali e transitorie, sono approvati senza modificazioni. Un emendamento del deputato Marangone all'articolo 13, per il bando di un concorso speciale, è ritirato dal proponente a seguito delle perplessità espresse dai deputati Baldelli ed altri e al fine di curarne una migliore formulazione.

La Commissione delibera quindi di decidere in altra seduta se richiedere il passaggio alla sede legislativa del disegno di legge n. 2391 o affidare al Relatore il mandato di riferire in Assemblea.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (2373);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1083);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1084);

CECCHERINI ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni con contratto a termine » (1188);

CECCHERINI ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piroscalo (Ambulanti e messaggeri) » (1205);

AMICONI ed altri: « Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di "segretari" a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (*Urgenza*) (1227);

BALDELLI e FRANZO: « Modifica all'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (1266);

CECCHERINI ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); segretario, perito, geometra (carriera di concetto); ufficiali di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (carriera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni » (1427);

ARMATO: « Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1824);

ARMATO ed altri: « Provvidenze in favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 » (1825).

Sul seguito della discussione degli articoli del disegno di legge n. 2373 prendono la parola il Presidente Mattarella, il Sottosegretario Gaspari, il Relatore Sammartino e i deputati Fabbri, Francavilla, Armato, Schiano, Colasanto e Bogoni.

Dopo avere rinviato l'esame dell'articolo 25-ter ad una prossima seduta, la Commissione approva senza emendamenti l'articolo 26 riguardante l'ordine di collocamento in ruolo del personale avente la qualifica di capo ufficio o equiparata. L'articolo 27 riguardante la decorrenza giuridica delle promozioni a capo ufficio o equiparato è, poi, approvato con un emendamento formale proposto dal Governo, mentre tutti gli emendamenti concernenti la categoria dei dipendenti postelegrafonici trentanovisti sono rinviati alla discussione di una delle prossime sedute.

L'articolo 27-bis presentato dal rappresentante del Governo e concernente il conferimento di posti nella carriera esecutiva è poi approvato senza emendamenti; parimenti senza modificazioni viene approvato l'articolo 28 avente per oggetto gli esami speciali mediante colloquio per l'approvazione a capo ufficio ed equiparato.

Il Presidente Mattarella rinvia, quindi, ad altra seduta l'esame degli articoli 29 e 30 e relativi emendamenti sui quali la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario.

L'articolo 31 riguardante i concorsi per titoli per posti disponibili nelle qualifiche di ufficiale di terza classe e di fattorino e l'articolo 32 concernente il conferimento di posti nella carriera esecutiva sono, poi, approvati senza emendamenti. Essendo stato presentato all'articolo 33, riguardante il concorso per

titoli, un emendamento da parte del rappresentante del Governo, aggiuntivo della menzione degli impiegati esecutivi di ruolo aggiunto e non di ruolo, il Presidente rinvia l'esame del medesimo articolo per potere trasmettere alla Commissione Affari costituzionali l'emendamento di cui sopra.

L'articolo 34 riguardante la nomina in ruolo è approvato con un emendamento al primo comma proposto dalla I Commissione (Affari costituzionali) concernente una più esatta determinazione della categoria del personale a cui si riferisce la norma medesima, e con un emendamento soppressivo del secondo comma presentato dal deputato Fabbri.

La Commissione rinvia, quindi, ad altra seduta l'esame degli articoli 35 e 36 sui quali la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario.

Sono, invece, approvati senza emendamenti gli articoli 37 riguardante l'inquadramento nel ruolo degli assistenti e dei disegnatori, 37-bis riguardante il trattamento economico per il personale inquadrato nella carriera esecutiva, 38 riguardante il trattamento economico dei capi radiotelegrafisti di prima classe ed equiparati, 39 concernente il trasferimento da altre amministrazioni, 40 concernente l'inquadramento nelle qualifiche di agente di esercizio di terza classe ed equiparato, 41 concernente le disposizioni particolari per gli impiegati non di ruolo di quarta categoria.

È, invece, approvato in un nuovo testo proposto dal Governo l'articolo 40-bis riguardante la sistemazione dei fattorini telegrafici in servizio al 1° luglio 1957. L'articolo 42, avente per oggetto l'inquadramento nelle carriere ausiliarie degli agenti tecnici, avendo ottenuto il parere contrario da parte della I Commissione (Affari costituzionali), è rinviato all'esame di una prossima seduta. È infine approvato un emendamento governativo aggiuntivo del nuovo articolo 42-bis concernente l'inquadramento nella carriera ausiliaria del personale già alle dipendenze del Governo militare alleato dell'ex territorio libero di Trieste.

Il Presidente rinvia, quindi, il seguito dell'esame degli articoli alla prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni, Gaspari.

DISEGNO DI LEGGE:

Competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e del-

le telecomunicazioni » (*Approvato dal Senato*) (2941).

Riferisce il deputato Armani illustrando il contenuto del disegno di legge che disciplina le varie competenze del personale postelegrafonico. In particolar modo fa menzione delle indennità di missione e di trasferimento, delle indennità per servizio straordinario, del premio di esercizio, dell'assegnazione di operosità di fine esercizio, dell'indennità per servizio serale e notturno e per i servizi viaggianti, nonché dei vari compensi.

Il deputato Francavilla, al quale si associa il deputato Fabbri, si riserva di esporre in Assemblea le proprie osservazioni al riguardo.

Gli articoli del disegno di legge sono poi approvati senza emendamenti.

La Commissione dà mandato al Relatore Armani di stendere la relazione scritta per la discussione in Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTA DI LEGGE:

BONOMI ed altri: « Norme in materia di ripartizione dell'incremento legnoso delle piante di alto fusto nell'affitto di fondi rustici » (2465).

La Commissione inizia l'esame dell'articolo 1 in virtù del quale nei contratti di affitto dei fondi rustici l'affittuario, salvo norme o consuetudini più favorevoli, partecipa all'incremento legnoso degli alberi d'alto fusto esistenti sul fondo nella misura del 55 per cento.

Il deputato Truzzi prospetta l'opportunità di escludere dalla disciplina proposta le piante da frutto; il deputato Daniele ed il deputato Bignardi propongono di ridurre la partecipazione dell'affittuario alla misura del 40 per cento; il deputato Pucci Anselmo propone, invece, di elevarla al 60 per cento mentre il deputato Fogliazza espone le ragioni per le quali, a suo avviso, il 30 per cento della quota di spettanza dell'impresa dovrebbe essere equamente distribuita tra le famiglie dei salariati e braccianti agricoli, in sostituzione del mancato reddito derivante dall'allevamento del gelso e del baco da seta.

Ha quindi inizio un'ampia discussione, alla quale partecipano i deputati Gomez D'Ayala, Fogliazza, Truzzi, Bignardi e il Presidente Germani sulla natura del contratto in discus-

sione e sull'opportunità di associarne l'esame a quello delle proposte di legge Gomez D'Ayala e Bonomi sull'equo canone.

Il Presidente Germani, quindi, dopo avere rilevato la complessità e la difficoltà delle implicazioni giuridiche della questione, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Provvidenze a favore dei formaggi " parmigiano-reggiano " e " grana-padano " prodotti nella campagna 1960-61 » (2953);

BIGI ed altri: « Provvidenze per la conservazione e stagionatura di formaggi di produzione 1960 » (2639);

Il deputato Gomez D'Ayala avverte che il suo Gruppo ha presentato richiesta di rimessione all'Assemblea dei provvedimenti a norma dell'articolo 40 del regolamento della Camera.

La Commissione, quindi, sospende l'esame dei provvedimenti che il Presidente Germani rinvia ad una successiva seduta in sede referente.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI**

VENERDÌ 28 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente, senatore JANNUZZI.*

Il Presidente fornisce alla Commissione informazioni e chiarimenti concernenti l'istituzione della rubrica televisiva permanente: « Tribuna politica ».

Il senatore Carelli, pur compiacendosi per l'iniziativa, da tempo auspicata unanimemente dalla Commissione, formula voti affinché venga aumentato il numero delle trasmissioni dedicate ai *leaders* dei partiti politici rappresentati in Parlamento: a suo avviso, di tale aumento si avvantaggeranno l'educazione e la formazione della coscienza politica nazionale. Interviene nella discussione il senatore Ferretti, unendosi al plauso del precedente oratore per il Presidente e il Comitato esecutivo, che hanno validamente operato al fine di rendere concreta l'aspirazione più volte manifestata dalla Commissione. La rubrica in questione, a suo dire, va politi-

cizzata al massimo, aumentando il numero delle trasmissioni che avranno a protagonisti i maggiori esponenti dei partiti politici italiani. Inoltre, sarà opportuna la massima cura nella scelta degli argomenti da trattare nel corso dei « Convegni a cinque »; tali argomenti dovranno avere caratteristiche di palpitante attualità politica. Quanto alla proporzione tra giornali politici e d'informazione, dovrà essere apportato qualche opportuno correttivo.

Dopo interventi: del deputato Pieraccini, anch'egli favorevole alle proposte formulate dai senatori Carelli e Ferretti, e propenso ad aumentare il numero delle trasmissioni incentrate sui *leaders* dei vari partiti, previa limitazione del numero delle interviste dedicate al Governo ed alle personalità politiche italiane e straniere; del deputato Zanibelli, il quale esprime parere che, prima di proporre qualsiasi modificazione ai programmi, sia indispensabile accertare l'effettivo gradimento del pubblico per l'iniziativa in discussione; e del deputato Lajolo, il quale sostanzialmente concorda con le tesi esposte dal deputato Pieraccini e — per quanto concerne la proporzione tra giornali politici e giornali d'informazione — con le richieste del senatore Ferretti, prende la parola il deputato Schiavetti, il quale esprime alcune perplessità circa le modalità di attuazione dell'annunciata rubrica televisiva, riservandosi di proporre, successivamente, alcune modifiche ai criteri che hanno ispirato gli ideatori del programma. Il senatore Angelilli, unendosi al concorde compiacimento della Commissione per l'operato del Presidente, del Comitato esecutivo e del Governo, dichiara di condividere le conclusioni del deputato Zanibelli; anche il deputato Forlani si associa sostanzialmente al parere espresso dal precedente oratore.

Infine la Commissione conferisce al Presidente, senatore Jannuzzi, e ai membri del Comitato esecutivo, deputati Filippo Guerrieri, Lajolo, Orlandi e Schiavetti, mandato di riferire al Presidente del Consiglio i sensi del proprio compiacimento per l'iniziativa in discussione e di prospettargli alcune considerazioni emerse nel corso della discussione.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE (XI Agricoltura e XII Industria)

Mercoledì 3 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi (1892) — Relatori: Marenghi, *per la XI Commissione*; Graziosi, *per la XII Commissione* — (*Parere della IV e della XIV Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE (II Affari interni e IX Lavori pubblici)

Mercoledì 3 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi (2721) (*Parere della V, della VI, della VIII e della XII Commissione*);

BARBIERI ed altri: Disciplina della costruzione dei campi sportivi (301) — (*Parere della V Commissione*);

CALAMO ed altri: Contributi statali per la costruzione di impianti sportivi da parte dei medi e piccoli comuni (2410) — (*Parere della V, della VI e della VIII Commissione*);

SPADAZZI: Provvedimenti a favore della gioventù e delle attività sportive e ricreative (*Urgenza*) (2422) — (*Parere della I, della V, della VI e della VIII Commissione*);

— Relatori: Rampa, *per la II Commissione*; Cervone, *per la IX Commissione*.

Esame del disegno di legge:

Delega al Governo per la costituzione di Enti per la costruzione e gestione di acquedotti (653) — Relatori: Mattarelli Gino, *per la II Commissione*; Di Leo, *per la IX Commissione* — (*Parere della IV, della V e della XI Commissione*).

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

**Mercoledì 3 maggio,
al termine delle Commissioni riunite.**

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

GAGLIARDI ed altri: Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (2904) — Relatore: Borin.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

RICCIO: Istituzione dell'Ente autonomo per la valorizzazione del Litorale Flegreo (139) — Relatore: Russo Spena — (*Parere della V e della IX Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

BARBI: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) (*Urgenza*) (2640) — Relatore: Russo Spena — (*Parere della V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Mercoledì 3 maggio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (2766) — Relatore: Amatucci.

VII COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

Mercoledì 3 maggio, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta e del disegno di legge:

DURAND DE LE PENNE: Stato giuridico dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (*Urgenza*) (903);

Norme sullo stato giuridico dei vice brigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (2853);

— Relatore: Baccelli — (*Parere della IV Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

BOIDI ed altri: Modifica degli articoli 61 e 62 del quadro XIII della annessa tabella n. 1, della legge 12 novembre 1955, n. 1137 (2443) — Relatore: Leone Raffaele;

ANDREUCCI e SALIZZONI: Convalida dei corsi superiori tecnici di artiglieria tenuti dal Ministero della difesa anteriormente al decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e non convalidati dalla legge 31 luglio 1956, n. 917 (2751) — Relatore: Corona Giacomo;

Senatori PALERMO e FORTUNATI: Aumento della indennità annua agli aiutanti di battaglia (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2810) — Relatore: Chiantante — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Trattamento economico del personale dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica destinato isolatamente all'estero presso delegazioni o rappresentanze militari ovvero presso enti, comandi o organismi internazionali (2854) — Relatore: Buffone — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

RUSSO SPENA: Conferimento agli ufficiali maestri direttori di banda dell'Arma dei carabinieri, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo delle guardie di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza del grado di maggiore e di tenente colonnello (*Urgenza*) (2049) — Relatore: Galli — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.